



VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2018

www.corriere.it

http://digitaladdition.corriere.it - Per info: corriere.do@rcsdigital.it  
Codice cliente: 123456789  
Copyright 2018 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 218

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Aveva 91 anni**  
**Addio a Ceronetti,**  
**il ribelle antimoderno**  
di **Franco Cordelli, Paolo Di Stefano,**  
e **Aldo Grasso** alle pagine 38 e 39



**Parla il presidente**  
La promessa di Scaroni:  
il mio Milan Mondiale  
con l'obiettivo Champions  
di **Daniele Dalleria**  
e **Arrianna Ravelli** alle pagine 46 e 47



Come muoversi

## LIBIA, UE E INTERESSE NAZIONALE

di **Angelo Panebianco**

**G**li Stati falliti cessano di essere tali solo se qualcuno riesce a imporre — di solito con la violenza — il disarmo dei gruppi armati che infestano il Paese ricostituendo così il (perduto) monopolio centrale della forza. Accadrà, se accadrà, anche in Libia. La Conferenza che l'Italia vuole organizzare in autunno per contribuire a pacificare il Paese avrà successo o no, verosimilmente, a seconda che ci sia stato o meno, sul terreno, un definitivo chiarimento su chi siano i vincitori e i perdenti, sullo stato dei rapporti di forza fra i principali gruppi armati (della Cirenaica e della Tripolitania). Solo così finiscono i conflitti. Per l'Italia sono in gioco interessi vitali (energia, flussi migratori, eccetera). È un aspetto — per noi assai importante — della partita libica, la nostra rivalità con la Francia. Una rivalità che conta sia per la cosa in sé (riuscirà la Francia a sostituirci, con i conseguenti vantaggi, nel ruolo di patron della Libia?) sia per ciò che riguarda i più generali rapporti fra i membri dell'Unione Europea. Al momento, sembra che i francesi siano in vantaggio: il governo di Sarraj su cui noi abbiamo puntato a lungo è in grave difficoltà mentre il generale Haftar (signore della guerra e boss della Cirenaica), sostenuto dai francesi, appare più forte. Forse non riusciremo a ottenere il rinvio delle elezioni (che vogliono sia Haftar che i suoi sponsor francesi e egiziani) e, per conseguenza, a impedire il probabile tramonto politico di Sarraj.

continua a pagina 28

**Politica ed economia** Draghi invita i ministri alla cautela: «Le parole hanno creato danni»

## Scontro tra Europa e Italia

Moscovici: vedo dei piccoli Mussolini. Salvini e Di Maio: frasi inaccettabili

Attacco delle istituzioni europee. Il presidente della Bce, Draghi, invita i ministri italiani alla cautela: «Le parole possono creare danni». Il commissario Ue all'Economia, Moscovici, mette in guardia dai populismi: «Vedo dei piccoli Mussolini». «Frase inaccettabile», la replica di Salvini e Di Maio. da pagina 2 a pagina 4

L'INTERVISTA A MR EURO MÁRIO CENTENO  
**«Rispettare le regole»**

di **Federico Fubini**

«I e misure non sono mai efficaci in un contesto di incertezza continua. E le regole dell'Unione Europea si rispettano»: così il presidente dell'Eurogruppo, il portoghese Mário Centeno in un'intervista al Corriere. a pagina 3



GIANNELLI

COPYRIGHT

L'EX LEADER PD  
**L'eterno ritorno di Renzi senza autocritica**

di **Pierluigi Battista**

Fenomenologia di un leader poco più che quarantenne che non si rassegna all'addio politico anticipato dopo una disfatta colossale. E che ritorna sul palcoscenico sfoderando il repertorio di battute e comportamenti che avevano stregato gli italiani pronti, con una velocità sorprendente, a disamorarsene.

continua a pagina 8

IL CASO / LE DIMISSIONI

## Nava lascia la Consob: «Non gradito alla politica»

di **Daniele Manca**



Mario Nava, 52 anni

«Solo una questione politica, non di incompatibilità. L'Autorità non può essere isolata»: così Mario Nava ha spiegato le sue dimissioni dalla guida della Consob. Lega e M5s: una nostra vittoria.

a pagina 6 **Bocconi, Pica**

Il libro «Paura», 750 mila copie in 24 ore. In Italia con Solferino



Bob Woodward, 75 anni, autore del libro anti Trump, storico reporter e autore con Bernstein dello scoop sul Watergate

## Woodward, l'anti Trump che conquista l'America

di **Bob Woodward**

Non essendo riuscito a controllare o tenere a freno l'uso di Twitter del presidente, Priebus (Reince, capo dello staff fino al luglio 2017, ndr) aveva fatto di tutto per trovare un sistema pratico.

continua a pagina 17

UN MESE DOPO L'ORA DEL RICORDO. E LITE SUL COMMISSARIO

## Genova, via al decreto Il ponte resta un rebus

di **Marco Galluzzo e Andrea Pasqualetto**

Genova oggi si ferma per ricordare le 43 vittime del crollo del ponte Morandi, un mese fa, il 14 agosto. Sarà presente il premier Giuseppe Conte. Dal Consiglio dei ministri è arrivato il via al decreto. Sarà istituito un contributo di sostegno per chi ha la casa inagibile. Ma non si sa ancora chi dovrà ricostruire il ponte, con quali risorse, con quale metodo e chi dovrà essere il commissario straordinario che gestirà l'operazione. «Abbiamo chiesto di poter scegliere quale figura sarà» ha commentato il presidente della Liguria, Giovanni Toti. Lega e Cinque Stelle non sono ancora d'accordo sul soggetto della ricostruzione, se Finlancieri da sola o affiancata da Autostrade.

da pagina 10 a pagina 13 **Fulloni**

COSA MANCA ANCORA

## Ma quanto tempo deve passare?

di **Marco Imarisio**

Al decreto sulle urgenze manca il senso dell'urgenza che sta vivendo Genova. Ben vengano i contributi di sostegno a imprese e famiglie, per quanto doverosi e ancora da quantificare, ben venga persino l'avveniristica banca dati delle infrastrutture annunciate dal ministro Danilo Toninelli. Tutto aiuta, ogni cosa può avere un beneficio temporaneo o un effetto placebo.

continua a pagina 11

ANGELO SCOLA con Luigi Geninazzi Ha SCOMMESSO sulla LIBERTÀ

A che punto è la Chiesa?

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

## Braccia d'Angelo

Il fumo dell'incendio ha già invaso la casa quando Angelo spalanca la finestra del primo piano per respirare vita e gridare aiuto. Notte fonda a Conselve, nella Bassa Padovana. Angelo volge lo sguardo arrossato verso il letto dove giace la madre Rosa, ottantasei anni, passata direttamente dal sonno a uno stato di sordimento che prelude all'asfissia. L'istinto di figlio gli chiede di metterla in salvo: forse prova anche a sollevarla, senza riuscirci. Allora è l'istinto di sopravvivenza a parlare, intimandogli di fuggire: tra i sipari di fumo esiste ancora un sentiero incerto che conduce alle scale e da lì in strada. Ma Angelo non se la sente di abbandonare proprio adesso chi per tutta la vita non lo ha mai lasciato solo. Si avvicina al letto della madre, si sdraia al suo fianco e la stringe tra le braccia. Angelo Volpi ha la sindrome di Down. È cresciuto luminoso e bionario, fino a diventare la mascotte di Conselve, amico e sodale di tanti compaesani. Ed è cresciuto così grazie a quella donna, che con il linguaggio muto dell'amore gli ha insegnato a non sentirsi diverso, ma speciale. Non sapremo mai perché, alla possibilità di salvarsi, abbia preferito quella di rannicchiarsi accanto a lei. Se si sia trattato di un'ultima richiesta di aiuto o piuttosto di un estremo, goffo e meraviglioso tentativo di proteggerla. L'unica cosa sicura è che i vigili del fuoco hanno trovato i loro corpi abbracciati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIO SGARBI e EMMANUELE EMANUELE presentano: IDILLIO VERDE a SUTRI

PASSEGGIATA AMOROSA DI PELLIZZA DA VOLPEDO A PALAZZO DOEBBING dal 15 settembre

181-1115-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.